

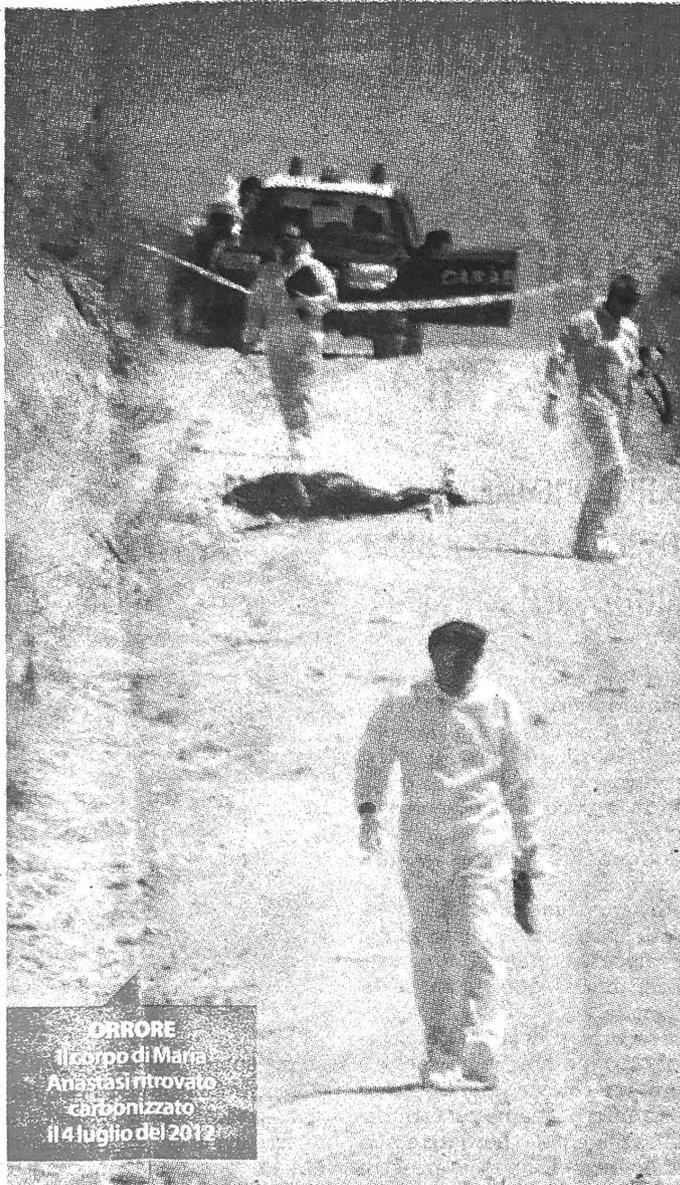
PERSAPERNE DI PIÙ
www.giustizia.it
www.poliziadistato.it

oruciata e amante a è fatta"

ntenta per mia madre"
nese nel luglio 2012

se-
a par-
pura
rteci-
on un
che
alli.
a sua
Maria
a luce
i ma-
itto e
torie
figli.
to di
han-
ori di
na, la
d'as-
mera
lerie
e An-

drea Tarondo che avevano chiesto l'ergastolo per Savalli e 27 anni per la Purpura, la corte d'assise presieduta da Angelo Pellino ha emesso la sentenza dura che ci si aspettava per un delitto così efferato che aveva coinvolto anche la piccola che stava per venire alla luce, che aveva destato grande commozione a Trapani: due ergastoli, interdizione perpetua dai pubblici uffici e decadenza dalla potestà genitoriale. In aula, ad ascoltare la sentenza, c'erano solo Giovanna Purpura e i figli di Savalli, mentre l'uomo ha preferito rimanere in cella. La Corte ha condannato entrambi gli imputati al pagamento, come risarcimento danni, di 250 mila euro ciascuno alle due figlie maggiorenni della vittima,



ORRORE
Il corpo di Maria Anastasi ritrovato carbonizzato il 4 luglio del 2012



CARCERE A VITA

Salvatore Savalli è stato condannato all'ergastolo con la sua ex amante Giovanna Purpura

di 350 mila euro al padre della donna, Paolo Anastasi, in qualità di tutore di Carlo, di 100 mila euro nei confronti della madre della vittima, Rita Angela Ricevuto, e di 50 mila euro ciascuno per le sorelle di Anastasi.

Preannunciano ricorso in appello i difensori di Savalli: «Ce l'aspettavamo. Ho cercato di fare il possibile anche perché Salvatore Savalli mi ha sempre manifestato la sua innocenza. Ci sono degli elementi che non erano molto convincenti. Li ho esposti alla Corte e poi ho lasciato a questa, come deve essere, la decisione — ha detto l'avvocato Cinzia Pecoraro — Aspettiamo le motivazioni e sicuramente impugneremo la sentenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RIESAME AVEVA CONCESSO I DOMICILIARI A UN ARRESTATO DEL BLITZ "APOCALISSE": SCARCERAZIONE RITARDATA

"Braccialetti" esauriti, resta in cella sei giorni in più

IL GIUDICE gli aveva concesso gli arresti domiciliari con il controllo del braccialetto elettronico, che però non è mai arrivato perché a Palermo sono finite le scorte. E così Giuseppe Lombardo, arrestato nel blitz dei carabinieri "Apocalisse" del 23 giugno, è rimasto in carcere altri sei giorni dopo la decisione del giudice, in attesa del braccialetto mai arrivato. Il dispositivo entrato in vigore con la legge svuota-carceri è già stato applicato ad una trentina di detenuti in città, ma la fornitura della Telecom è terminata e così Lombardo avrebbe dovuto aspettare in carcere che qualche altro arrestato col braccialetto venisse liberato definitivamente.

Prima del braccialetto, però, è arrivata la decisione del Tribunale della libertà che ha disposto

la scarcerazione di Lombardo e ha previsto per lui solo l'obbligo di firma quotidiano alla polizia.

Lombardo, 26 anni, era stato arrestato nel blitz che ha portato in carcere 91 tra boss di Cosa nostra e uomini dei mandamenti di Resuttana e San Lorenzo. L'accusa nei suoi confronti è di ricettazione di alcuni mezzi. Moto e auto che sarebbero stati custoditi nel magazzino di Serafino Maranzano, un personaggio dal profilo criminale più alto all'interno della famiglia dello Zen.

Subito dopo l'arresto l'avvocato di Lombardo, Maximilian Molfettini, ha presentato la richiesta di una pena meno "afflittiva" per il suo assistito. Dopo dieci giorni è arrivata la decisione del giudice. «Venerdì scorso — spiega l'avvocato Molfettini — è arrivata la disposizione da parte

del giudice per le indagini preliminari, ma il mio assistito è rimasto in carcere perché non c'erano più braccialetti. Una vicenda assurda che per fortuna si è conclusa comunque con la scarcerazione. Avevo presentato un'altra istanza al Riesame».

L'avvocato, infatti, aveva anche depositato al tribunale della Libertà la richiesta di scarcerazione per la mancanza di gravi indizi di colpevolezza nei confronti di Giuseppe Lombardo. E proprio ieri pomeriggio è arrivata la disposizione da parte del collegio di giudici: Lombardo è stato scarcerato e avrà solo l'obbligo di firma con cadenza giornaliera.

FO. MIA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA